Professor an der Sorbonne, schlug IBM France die Bezeichnung «ordinateur» vor, eine Bezeichnung, welche die vielseitigen Möglichkeiten eines Computers viel besser wiedergibt und die sich in der französischen Sprache dann auch durchgesetzt hat. Die beiden letzten Kapitel sind schliesslich der Geschichte der Programmierung und der Mikroprozessoren gewidmet. Jedes Kapitel ist mit weiterführenden Literaturangaben versehen; darunter finden sich auch viele interessante Internetadressen.

Renato Acampora, Niederweningen

Premuda, Loris: **Medicina tra realtà e storia**. Memorie in libertà di un medico mitteleuropeo. Venezia, Marsilio, 2003. 204 p. (Gli specchi Marsilio). € 14.–. ISBN 88-317-8396-3.

Loris Premuda, storico della medicina, ripercorre in questo volume la propria carriera professionale. La narrazione è ambientata in larga parte a Trieste, la città in cui Premuda ha iniziato nel 1942 la sua carriera e nella quale ha continuato ad operare anche negli anni successivi. Un importante capitolo del volume è alla medicina triestina dei primi decenni del XX secolo: Premuda propone ritratti efficaci dei medici, formati per lo più a Vienna, attivi nelle istituzioni sanitarie triestine negli anni '20 e '30. Di questo ambiente, Premuda propone un quadro attento non solo all'aspetto scientifico e professionale, ma anche a quello culturale.

L'esperienza diretta di Premuda riguarda gli anni successivi, che videro l'autore affermarsi quale medico internista e specialista in malattie polmonari, in un'epoca caratterizzata da eventi drammatici (guerra, occupazione jugoslava, governo militare angloamericano). L'interesse di Premuda per la storia della medicina nacque dalla lettura di Sigerist e dai contatti epistolari con Pazzini e poi con Castiglioni. Esso indusse l'autore a rinunciare allo status di affermato professionista per intraprendere la carriera universitaria che lo avrebbe portato ad insegnare nell'Università di Padova. Numerosi, nel volume, sono i ritratti e ricordi su studiosi di storia della medicina. Pregio non ultimo del libro è il vigore narrativo, che ne rende la lettura gradevole ed avvincente.

Fabio Stok, Pisa (I)

Reworking the bench. Research notebooks in the history of science. Ed. by Frederic L. Holmes, Jürgen Renn and Hans-Jörg Rheinberger. Dordrecht [etc.], Kluwer Academic Publishers, cop. 2003. XV, 325 p. Ill. (Archimedes, 7). € 127.–; \$. 119.–; £. 81.–. ISBN 1-4020-1039-7.

Der Band enthält die Vorträge einer Tagung des Berliner Max-Planck-Instituts für Wissenschaftsgeschichte vom November 1998. Es geht darin um die Bedeutung der unveröffentlichten Vorstufen wissenschaftlicher Publikationen für die Wissenschaftsgeschichte, womit Versuchsprotokolle, Labortagebücher und andere Notizen über die Planung und den Verlauf wissenschaftlicher Experimente und Beobachtungen gemeint sind. Die Beispiele decken sowohl inhaltlich als auch zeitlich ein breites Spektrum ab, wobei der Schwerpunkt auf der Physik liegt. Vorgestellt und analysiert